

Raccolta di Informazioni sui Paesi d'origine



EL SALVADOR

AGOSTO-SETTEMBRE 2020

Situazione politica e stato di sicurezza

Diritto e prassi

Diritti umani e libertà fondamentali

Situazione umanitaria

Situazione politica e stato di sicurezza

4 settembre: la testata giornalistica *El Faro* il 3 settembre ha pubblicato un report nel quale mostra come l'amministrazione del Presidente Nayib Bukele sia stata coinvolta in negoziazioni con le gang all'interno delle prigioni da ottobre 2019. I registri delle prigioni infatti dimostrano che Osiris, il direttore delle prigioni del Paese, ha effettuato 12 visite in due prigioni dove avrebbe incontrato alcuni leader delle gang, in particolare della gang MS-13 e Barrio 18 Sureños, ai quali sarebbero stati concessi alcuni benefici nelle carceri, come ad esempio la possibilità di tornare in celle separate

secondo affiliazione ad una determinata gang, oltre che la promessa dell'implementazione di programmi sociali ed economici dentro e fuori le prigioni. In cambio, il governo avrebbe chiesto alle gang di mantenere basso il livello di violenza e di dare supporto al partito del Presidente, *Nuevas Ideas*, in vista delle elezioni municipali che si terranno in importanti città del paese a febbraio 2021. Questo accordo, che non è nuovo alla politica del paese, mostra come da anni El Salvador affronta il problema delle gang: InSight Crime sottolinea come le gang siano una forza politica a tutti gli effetti e nonostante gli attacchi pubblici da parte del governo e le misure restrittive adottate in particolare nelle carceri, le gang continuano ad avere un capitale politico e sociale molto rilevante (**InSight Crime** – [3 Dirty Secrets Revealed by the El Salvador Gang 'Negotiations'](#) e **El Faro** – [Gobierno de Bukele lleva un año negociando con la MS-13 reducción de homicidios y apoyo electoral](#))

Diritto e prassi

8 agosto: la camera costituzionale della Corte Suprema ha dichiarato incostituzionale un decreto esecutivo presidenziale che stabiliva dei protocolli per una riapertura graduale delle attività economiche chiuse per contenere la pandemia. In particolare, il 29 luglio il Presidente aveva varato un decreto esecutivo che stabiliva un calendario per le riaperture. La Corte ha però ritenuto che le misure di riapertura violassero parametri costituzionali (**Reuters** – [El Salvador supreme court rebukes president's decree to reopen economy](#)).

11 settembre: la decisione della Corte Nazionale di Spagna di condannare il Colonnello e Ministro della Difesa, Inocente Montano, per l'omicidio di cinque preti gesuiti nel 1989 è un importante passo in avanti verso la giustizia che per anni è stata negata alle vittime del conflitto svoltosi in El Salvador in quegli anni. Allo stesso tempo però, dopo circa 30 anni dagli accordi di pace, i responsabili dei crimini commessi durante il conflitto armato non sono stati processati e sono sfuggiti alla giustizia. Le autorità di El Salvador hanno commesso numerose violazioni dei diritti umani durante il conflitto armato che non sono mai state perseguite, negando il diritto alla giustizia alle numerose vittime (**Amnesty International** – [El Salvador: Conviction of one of those responsible for the murder of Jesuit priests must break the chain of impunity](#))

Diritti umani e libertà fondamentali

12 agosto: Amnesty International denuncia sistematiche violazioni dei diritti delle donne transgender nel Paese. Violenze della polizia e delle gang e discriminazioni quotidiane sono alcune delle tante difficoltà che affrontano e a seguito della pandemia le loro condizioni sono per di più peggiorate. In particolare, le misure di quarantena e di lockdown hanno reso le donne transgender ancora più vulnerabili: l'emarginazione sociale che subiscono non permette loro di accedere alla maggior parte degli ambiti del mercato del lavoro e spesso non hanno altre opportunità che la prostituzione.

Alcune organizzazioni locali hanno segnalato un aumento delle violenze domestiche, delle estorsioni, dei tentati omicidi e suicidi dall'inizio della pandemia. Il Covid-19 ha portato alla luce problematiche storiche e radicate relative ai diritti delle persone LGBTI nel Paese e delle donne transgender in particolare. In El Salvador, le persone LGBTI infatti sono continuamente soggette a forme di violenza, inclusi crimini d'odio a causa del loro orientamento sessuale o della loro identità di genere. Comcavis, un'associazione locale che si occupa di aiutare e supportare le donne transgender nel Paese, ha registrato che dal 1992 ci sono stati almeno 600 omicidi di persone LGBTI. Le donne transgender sono particolarmente soggette ad episodi di violenza ed estorsione da parte delle gang e devono affrontare numerosi ostacoli per avere accesso alla giustizia. Inoltre, l'aspettativa di vita di una donna transgender in El Salvador è di solo 33 anni secondo la Inter-American Commission on Human Rights, a fronte di un'aspettativa media della popolazione di 74 anni (**Amnesty International – [For many trans women, living in El Salvador is a death sentence. Coronavirus is making it even worse](#)**)

7 settembre: la pandemia ha reso ancor più evidenti preesistenti problematiche relative al rispetto dei diritti umani che affliggono l'intera regione e El Salvador in particolare, come è evidente dalle misure adottate per il contenimento della diffusione del Covid-19. Le autorità di El Salvador hanno detenuto arbitrariamente migliaia di persone al fine di far rispettare le misure di lockdown previste nel Paese. Molte persone sono state detenute in centri di contenimento solo per essere uscite dalle loro case per comprare cibo e medicine, altre sono state private per lunghi periodi della loro libertà in centri non adatti al rispetto delle distanze di sicurezza e senza adeguate misure igieniche, acqua e sanificazioni. In molti casi i detenuti non hanno avuto accesso a tamponi rapidi e sono stati esposti al rischio di contrarre il virus. La mancanza di adeguate tutele per i migranti che rientrano nel paese è particolarmente preoccupante: questi infatti sono spesso confinati in enclaves, esposti alle intemperie

e senza adeguate infrastrutture. Infine, la Polizia Civile Nazionale è stata sorpresa a picchiare e sparare alle persone che uscivano dalle loro case per comprare il cibo e ai lavoratori responsabili di mantenere attivi i servizi essenziali, i quali avrebbero invece avuto diritto di uscire (**Amnesty International** – [The OAS must condemn repressive measures taken to combat the pandemic](#))

Situazione umanitaria

3 agosto: in El Salvador, come in tutta la regione, i minori e le famiglie sono colpiti dalla pandemia e da uragani. Il Coronavirus si diffonde con più facilità in insediamenti emergenziali che non permettono di garantire il distanziamento fisico necessario. Inoltre, la mancanza di misure preventive come il lavaggio delle mani risulta difficile a causa della mancanza di acqua, sanificazioni e infrastrutture sanitarie danneggiate o distrutte dagli uragani (**UN News** – [Storms, coronavirus pose ‘double threat’ for children in Central America and Caribbean – UNICEF](#)).

17 settembre: al 14 settembre, El Salvador ha riportato 27.000 casi di coronavirus e 788 morti. San Salvador è l’epicentro della pandemia e centri sanitari e ospedali hanno sospeso le loro attività ordinarie, causando una grave mancanza di accesso all’assistenza sanitaria di base. Il Ministro della Sanità ha riportato un rilevante aumento delle gravidanze da parte di adolescenti dall’inizio della pandemia (**Doctor Without Borders** – [Responding to COVID-19 in Mexico, Honduras, and El Salvador](#))

Disclaimer

Questa scheda è stata scritta basandosi su fonti affidabili e pubbliche, cercando ove possibile di confrontare più fonti sullo stesso fatto. Tutte le fonti consultate sono citate, indicando il link del sito web di riferimento. Qualsiasi variazione di quest'ultimo non è di nostra responsabilità. La traduzione delle informazioni estratte non è ufficiale. Se un certo evento, una certa persona od organizzazione non sono citati, ciò non significa che l'evento non sia avvenuto o che la persona od organizzazione non esistano. La scheda non contiene alcuna valutazione di natura politica.